

Ritratto del canonico Benedetto Landriani

Bianchi, Salvatore



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6090-00010/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6090-00010/>

CODICI

Unità operativa: t6090

Numero scheda: 10

Codice scheda: t6090-00010

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00682092

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000003

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto del canonico Benedetto Landriani

Titolo: Ritratto del canonico Benedetto Landriani

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27194

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale di Circolo di Busto Arsizio

Indirizzo: Piazzale Solaro, 3

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1700

Validità: post

A: 1724

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Bianchi, Salvatore

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1653-1727

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tavola

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 185

Larghezza: 115

Specifiche: Misure con cornice: cm 200 ca. x 130 ca.

Indicazioni sul soggetto

Soggetti profani: ritratti. Personaggi: Benedetto Landriani canonico. Abbigliamento: vesti ecclesiastiche; zuccotto. Interno. Mobilia: tavolo. Oggetti: libri; tovaglia; tenda.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo/ numeri arabi

Posizione: al centro a sinistra

Trascrizione: [AET] ATIS AN [NORUM] 66

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: dedicatoria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo/ numeri arabi

Posizione: al centro

Trascrizione

AFF. MO / AL MO IIIRE SIG. COME Fr [AT] ELLO IL SIG. / BENEDETTO LANDRIANI CAN.CO CURO DI S. GIÒ. /

PRONOTARIO FORANEO DI BUSTO, E PIEVE/ [BUS] TO GRANDE / 1728

Notizie storico-critiche

Il dipinto, che raffigura il ritratto del curato Benedetto Landriani (Busto Arsizio, 1650-1730), si presenta in buone condizioni di conservazione, dopo un restauro recente di Isabella Pirola (Pacciarotti 2007, p.13).

Non sono ancora molto chiare le vicende che portarono il dipinto all'interno del patrimonio ospedaliero: sicuramente fu l'opera che diede avvio alla quadreria dei benefattori dell'ospedale bustese.

Il canonico, nel testamento redatto poco prima della morte, dispose la donazione di tutti i propri beni ai Padri Oblati di Rho a patto che costruissero un loro collegio a Busto. Nel 1751 però l'ordine si trasferì da Busto rinunciando, non senza contese, al lascito che passò alla Confraternità del SS. Sacramento e alla Scuola dei Poveri (primo nucleo della Congregazione di Carità). Si può ipotizzare che fra i beni del lascito ci fosse anche il ritratto attribuito a Salvatore Bianchi (Bondioli 1933, pp. 62-64; Pacciarotti 2001, pp. 76-80; idem 2007, p. 13).

Nell'Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale di S. Giuseppe di Busto Arsizio sono conservati vari inventari dei beni mobiliari dell'ospedale, datati fra il 1833 e il 1865, che ricordano l'esistenza nella sacrestia di "un quadro rappresentante il ritratto intero del canonico Landriani senza cornice" (Effetti mobili, febbraio 1833, in Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale di S. Giuseppe di Busto Arsizio, b. 168 fasc. 1).

L'unico studio compiuto sull'opera è di Giuseppe Pacciarotti che attribuisce il dipinto a Salvatore Bianchi, pittore legato al Landriani per la commissione degli affreschi della chiesa della Beata Vergine delle Grazie in Busto, per la resa dello sguardo e la mimica dell'effigiato molto simile alla figura di un ecclesiastico ritratto dal Bianchi in un affresco della basilica di Varese (Pacciarotti 2001, p. 17-18; idem 2002, p. 49; idem 2007, p. 13).

Non sono ancora noti fonti o documenti che possano confermare l'attribuzione del dipinto al pittore, che fu soprattutto frescante. Fu attivo in varie zone della Lombardia e del Piemonte: dalla fine degli anni '80 del Seicento operò a Varese e negli anni 1713-14 affrescò, con il figlio Francesco Maria, la chiesa della Beata Vergine delle Grazie su commissione dello stesso Landriani. E' possibile che il curato commissionò anche il proprio ritratto al pittore. Negli anni seguenti, dopo un viaggio a Torino, ritornò ancora in territorio varesino morendo a Velate nel 1727.

Il ritratto viene collocato dal Pacciarotti nei primi anni del Settecento (Pacciarotti 2007, p. 13). La datazione dell'opera, se l'interpretazione della scritta sul foglio che si intravede da sotto il libro è corretta, si potrebbe collocare nel 1717. In quell'anno il canonico, nato nel 1650, raggiunse l'età di 66 anni. Il cartiglio in mano al Landriani rende però la datazione più complessa: la dedica è datata 1728 e a quella data Salvatore Bianchi era già morto da un anno. Non avendo per ora documentazione precisa in merito, si potrebbe ipotizzare che il ritratto non ancora terminato nel 1727, fu completato e consegnato dal figlio Francesco Maria l'anno seguente.

Benedetto Landriani, curato della parrocchia di S. Giovanni in Busto, è ritratto a figura intera. Sopra la veste talare di colore nero, indossa una cotta bianca finemente ricamata con ampie maniche svasate; sul braccio è appoggiata la stola e sul capo porta lo zucchetto di colore nero. Nella mano sinistra tiene un cartiglio con una dedica. La mano destra appoggia su un libro (forse un messale?) posato su di un tavolo ricoperto da una tovaglia rossa, da cui sporge un foglio indicante l'età dell'effigiato. Sul lato sinistro del dipinto è raffigurato un drappo rosso, forse un tendaggio, annodato al centro.

Il personaggio emerge da uno sfondo scuro rischiarato da tocchi di luce sapientemente diretti al volto e alla veste dell'effigiato. Volutamente messo in posa dal pittore, guarda lo spettatore con aria bonaria e ridente. Il ritratto di parata non esclude l'indagine naturalistica e d'introspezione: il volto è solcato da rughe e dagli occhi del Landriani trapelano caratteri della personalità.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. della Valle Olona

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_t6090-00010_IMG-0000379892

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pirota, Sara

Data: 2010

Codice identificativo: t6090-00010-01

Nome del file originale: OA-t6090-00010-01

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Effetti Mobili. Mobilia

Data: 1862-1865

Nome dell'archivio: Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale S. Giuseppe

Posizione: b. 168, fasc. 1 class 2.8.1.

Codice identificativo: AC1681281

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Eredità canonico don Benedetto Landriani

Data: 1730-1730

Nome dell'archivio: Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale S. Giuseppe

Posizione: b. 132, fasc. 1 class 2.3.1.

Codice identificativo: AC1321231

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Autore: Pacciarotti G.

Titolo libro o rivista: Un volto, una storia: la Quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio

Luogo di edizione: Olgiate Olona

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: t6090-00001

V., pp., nn.: p. 13

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Autore: Pacciarotti G.

Titolo libro o rivista: Sulle ali degli angeli. Le arti a Busto Arsizio nel Settecento

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: t6090-00018

V., pp., nn.: pp. 17-18

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Titolo libro o rivista

Il filo della memoria: documenti e dipinti dall'Archivio storico e dalla Quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: t6090-00017

V., pp., nn.: pp. 36, 39, 49

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Autore: Bondioli P.

Titolo libro o rivista: Busto Arsizio benefica attraverso i secoli

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1933

Codice scheda bibliografia: t6090-00011

V., pp., nn.: pp. 62-64

MOSTRE

Titolo

Il filo della memoria: documenti e dipinti dall'Archivio storico e dalla Quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio

Luogo, sede espositiva, data: Busto Arsizio, Palazzo Marliani-Cicogna, 2002-2003

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Pirota, Sara

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Marelli, Isabella

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Pirota, Sara

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco